



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Domenica, 16 luglio 1972

Questo nostro saluto festivo non interrompe, ma interpreta le nostre cosiddette vacanze, cioè il periodo del nostro soggiorno a Castelgandolfo, periodo che sospende, sì, per queste prime due settimane il ritmo delle consuete occupazioni, e che poi ci concede per questi mesi estivi il respiro e il silenzio della campagna, ma che vorrebbe rinfrancare non solo le forze fisiche, ma, per noi specialmente, quelle spirituali. Ora, è per noi conforto spirituale questo breve incontro con voi, come lo sarà, a Dio piacendo, quello delle Udienze Generali, sempre più varie ed affollate, del mercoledì. Che cosa infatti può essere più gradito e consolante per noi che il sentire a noi vicina, intorno a noi la Chiesa, la nostra grande famiglia di Cristo, da voi in questo momento rappresentata?

Grazie pertanto della vostra visita, che ci insegue fedelmente in questo rifugio (Cfr. *Marc.* 6, 31-33), e che alimenta di tanti pensieri la nostra tranquilla meditazione di questi giorni. Noi ne approfittiamo per ripetere anche a voi una nostra non nuova raccomandazione: se anche voi avete la fortuna di qualche riposo fisico e di qualche ora disponibile per i vostri personali pensieri, non tralasciate di alimentarli di un po' di riflessione, diciamo così, filosofica, o meglio spirituale: come va la mia vita? compio bene il mio dovere? non potrei fare qualcosa di bene in più? riesco a conservare l'equilibrio fra l'impegno, spesso assillante, della vita esteriore, e la mia libertà interiore di studio, di meditazione, di preghiera?

Noi vediamo con molto compiacimento che tanti dedicano proprio qualche giorno, o almeno qualche momento delle loro vacanze, al raccoglimento, al restauro delle idee e dei propositi, che danno significato e valore alla vita, alle conversazioni tonificanti e serene con gli amici veri e buoni. Questa è una abitudine molto bella e salutare specialmente per noi moderni; ne auspichiamo la diffusione. Come pure noi osiamo fare un'altra raccomandazione: se ne avete il

tempo, leggete qualche buon libro. Non accontentatevi di libri gialli o di «best sellers», spesso di assai dubbio valore morale, umano e letterario. Peggio: di rotocalchi mondani, o peggio ancora di riviste indegne, che ora invadono ed infettano ogni luogo. Scegliete qualche bella e buona pagina di gradevole lettura, o di facile studio. Nutrite lo spirito di pensieri limpidi ed alti! Buone vacanze, dunque, anche a voi, con la nostra Benedizione.